

---

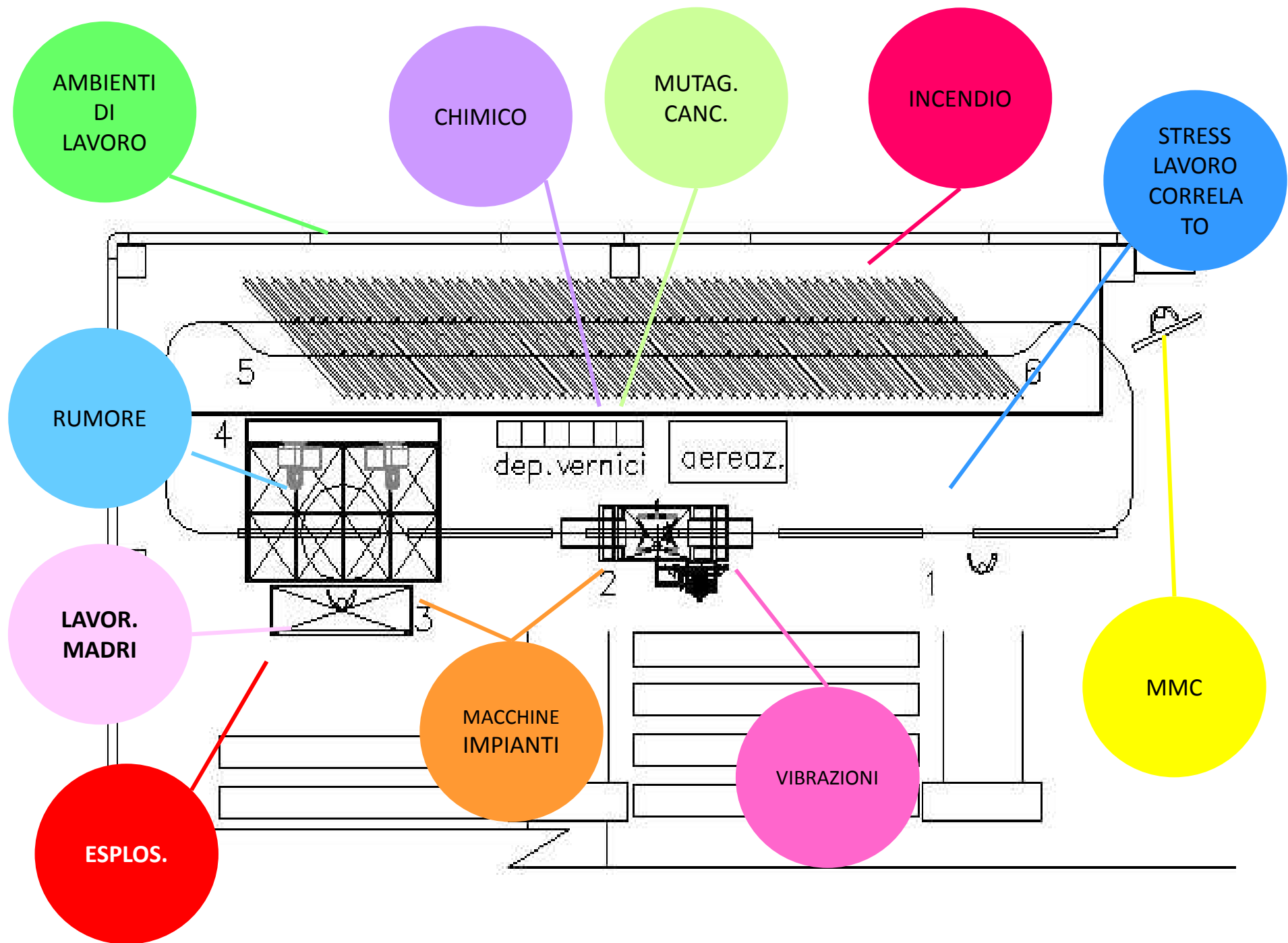
**PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI  
RISCHI AI SENSI DELL'ART. 29 D.Lgs. N° 81  
Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012**

**Indicazioni per la stesura del documento  
standardizzato di valutazione dei rischi  
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEL VENETO**

## MOD. 4- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

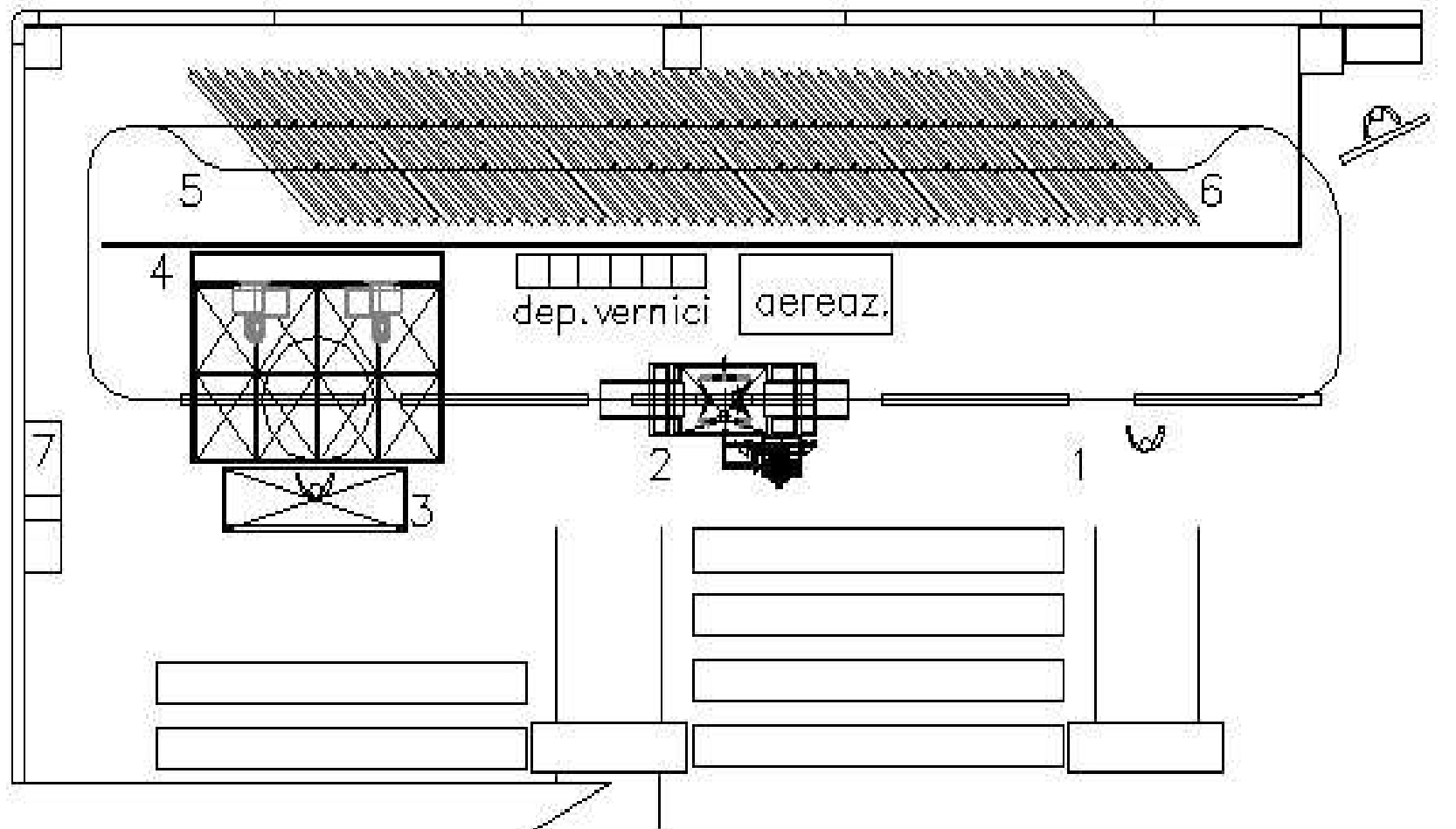
Nota metodologica: per procedere alla Valutazione dei Rischi ed alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione è opportuno seguire il seguente procedimento:

- 1) riportare, ove possibile, la pianta dell'azienda o del singolo reparto;**
- 2) esaminare ciascun ambiente/reparto** di lavoro ed individuare i pericoli e i rischi presenti, utilizzando le liste di controllo allegate (paragrafo 3.3, allegati da 1 a 10);
- 3) riportare le misure di prevenzione** che il d.d.l. ritiene necessario attuare per eliminare o ridurre i rischi individuati, utilizzando le liste di controllo (paragrafo 3.3, allegati da 1 a 10).



## MOD. 4- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

### 1. Pianta dell'azienda/reparto con lay-out



## MOD. 4- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

### 2. Pianta dell'azienda/reparto/uffici/servizi igienico assistenziali

Descrizione di **ogni ambiente di lavoro/reparto** con le caratteristiche igienico - strutturali (viabilità, ventilazione, illuminazione ecc.) Paragrafo 3.3 – luoghi di lavoro al chiuso e all'aperto



# TABELLA 1

Valutazione dei rischi e indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e da attuare:

Ambiente/Reparto: .....

2.1- Descrizione dell'ambiente/reparto con le caratteristiche igienico - strutturali (viabilità, ventilazione, illuminazione ecc.). - **LISTA DI CONTROLLO 01 AMBIENTI DI LAVORO**

.....

**CO.RE.CO VENETO**  
**Indicazioni per**  
**stesura DVR STD**  
**Versione 2012**

**Lista di controllo**  
**AMBIENTE DI LAVORO**

**ALLEGATO 01**

Prendere in considerazione unicamente i punti di attenzione pertinenti e riportarli nella tabella 1 del modulo 4



### Paragrafo 3.3 – Elenco dei rischi normati, riferimenti normativi e liste di controllo.

Rischio/elementi di valutazione	Presenza del Rischio/ Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	Esempi di liste di controllo utilizzabili per la VR	
<b>Luoghi di lavoro</b> <i>(al chiuso, all'aperto)</i>		Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	<b>Allegato 01 – Ambiente di lavoro</b>	
	<i>Stabilità e solidità delle strutture</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale
	<i>Altezza, cubatura, superficie</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Vie di circolazione interne ed esterne utilizzate per raggiungere il posto di lavoro, fare manutenzione agli impianti</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Vie ed uscite di emergenza</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15 Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Porte e portoni</i>			DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Scale</i>			Titolo IV Capo II e Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni</i>			Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
<i>microclima</i>		Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.		

## 01 AMBIENTI DI LAVORO

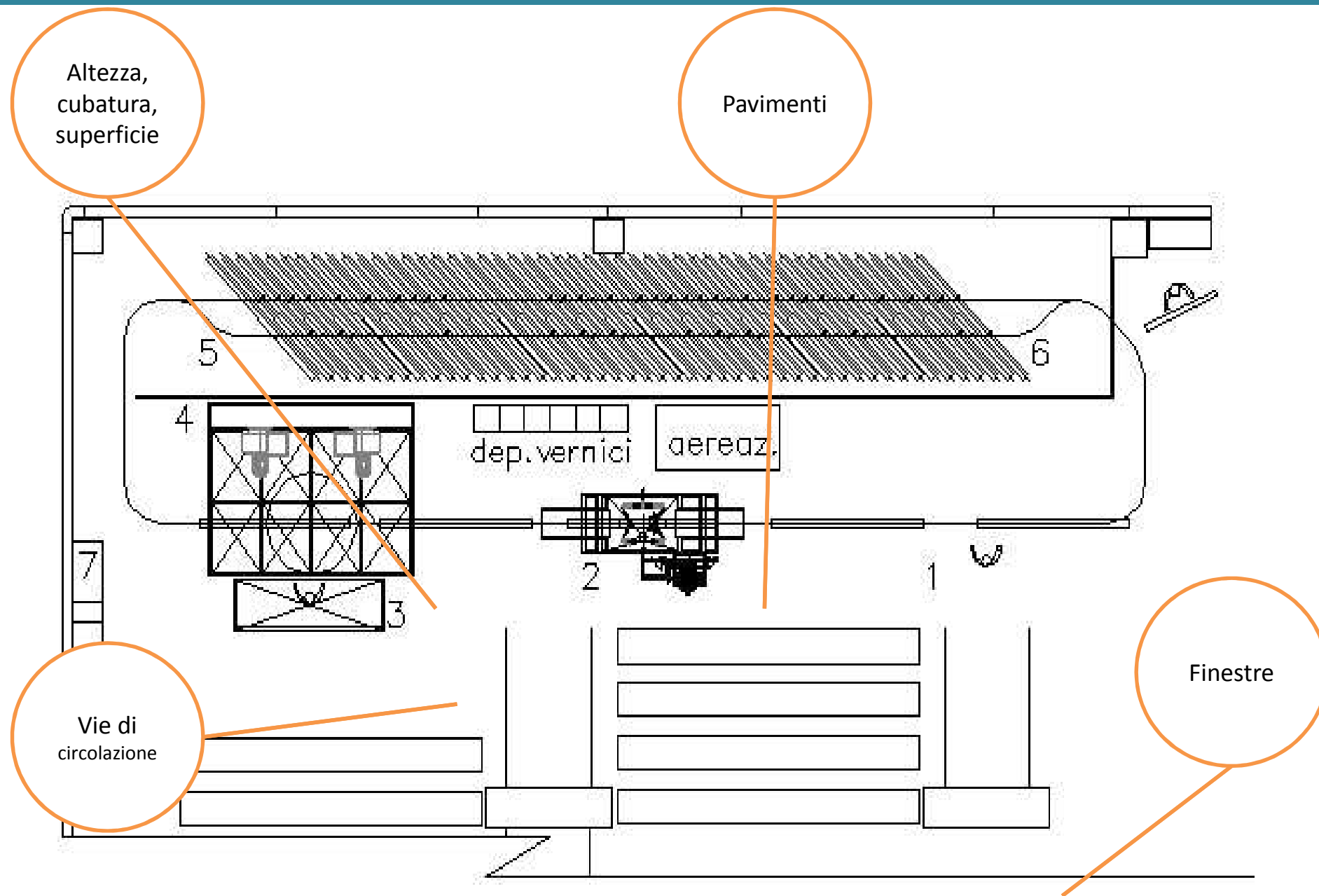
COSA VALUTARE?



LISTA DI CONTROLLO

**ALLEGATO 01**

# 01 AMBIENTI DI LAVORO



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## STABILITÀ E SOLIDITÀ – PUNTI DI ATTENZIONE:

**I luoghi di lavoro destinati a deposito hanno, su una parete o in altro punto ben visibile, la chiara indicazione del carico massimo ammissibile per unità di superficie dei solai**

**I carichi non superano tale carico massimo e sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio**



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## ALTEZZA, CUBATURA E SUPERFICIE – PUNTI DI ATTENZIONE:

I locali di lavoro hanno un'altezza superiore a m 3

I locali di lavoro hanno una cubatura superiore a mc 10 per lavoratore

Ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente dispone di una superficie di almeno mq 2

Nel caso in cui per necessità tecniche aziendali vi siano altezze minime inferiori, vi è stata l'approvazione dell'organo di vigilanza competente e sono presenti adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente



3 m di altezza

# 01 AMBIENTI DI LAVORO

**PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE E LUCERNARI DEI LOCALI SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI, BANCHINA E RAMPE DI CARICO – PUNTI DI ATTENZIONE:**

**I locali hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria**

**Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza e quando sono aperti sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori**



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PAVIMENTI E PASSAGGI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza

Qualora sulle vie di circolazione siano utilizzati mezzi di trasporto, è prevista per i pedoni una distanza di sicurezza sufficiente (almeno 75 cm)

Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale

Il tracciato delle vie di circolazione è evidenziato

Se i luoghi di lavoro comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, controllare sono previsti dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PAVIMENTI E PASSAGGI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza

Qualora sulle vie di circolazione siano utilizzati mezzi di trasporto, è prevista per i pedoni una distanza di sicurezza sufficiente (almeno 75 cm)

Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale

Il tracciato delle vie di circolazione è evidenziato

Se i luoghi di lavoro comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, controllare sono previsti dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PAVIMENTI E PASSAGGI – PUNTI DI ATTENZIONE:

**I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto**

**I pavimenti ed i passaggi non sono ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione**



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## VIE E USCITE DI EMERGENZA – PUNTI DI ATTENZIONE:

Le vie e le uscite di emergenza rimangono sempre sgombrare e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro

Le vie e le uscite di emergenza hanno un'altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio

Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## PORTE E PORTONI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro

Le porte ed i portoni che si aprono verso l'alto hanno un sistema di sicurezza che impedisca loro di ricadere

Per locali i occupati siano fino a 25 lavoratori, la porta ha una larghezza minima di m 0,80



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## SCALE – PUNTI DI ATTENZIONE:

I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito

Il parapetto è costruito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione

Il parapetto ha un'altezza utile di almeno un metro



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## MICROCLIMA – PUNTI DI ATTENZIONE:

**Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso è sempre mantenuto funzionante**

**Gli impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori**

**Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro**

# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE DEI LUOGHI DI LAVORO – PUNTI DI ATTENZIONE:

**A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale**

**Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione sono stati installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori**

**Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità**



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

## SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Le installazioni e gli arredi destinati ai refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine, ai dormitori ed in genere ai servizi di igiene e di benessere per i lavoratori, sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro



# 01 AMBIENTI DI LAVORO

VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI,  
RECIPIENTI, SILO – PUNTI DI ATTENZIONE:

Nota: nei settori lavorativi o in presenza di mansioni in cui si riscontrano le situazioni sotto indicate è necessario evidenziare queste ultime come situazioni altamente rischiose. Di conseguenza tali situazioni devono essere poi materia specifica nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori soggetti a tali rischi

D.P.R. N. 177/2011

## **2.1- Descrizione di ogni ambiente di lavoro/reparto con le caratteristiche igienico-strutturali (paragrafo 3.3, allegato 1).**

L'ambiente di lavoro è suddiviso in due comparti: Magazzino e Produzione

### **MAGAZZINO:**

- Ha una lunghezza di 10 m e una larghezza di 5 m
- I locali di lavoro hanno un'altezza superiore a m 3
- I locali di lavoro hanno una cubatura superiore a mc 10 per lavoratore
- Ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente dispone di una superficie di almeno mq 2
- I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto
- [...]

### **PRODUZIONE:**

- Ha una lunghezza di 15 m e una larghezza di 10 m
- I locali di lavoro hanno un'altezza superiore a m 3
- I locali hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria
- Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza e quando sono aperti sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
- [...]

# Descrizione del processo di lavorazione, identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione **ATTUATE**.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI	
A	B	C	D	E	F
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Paragrafo 3.3 – Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione <b>ATTUATE</b>
AREA LABORATORIO		SOPPALCO UTILIZZATO COME DEPOSITO MATERIALE		STABILITA' E SOLIDITA' DELLE STRUTTURE	SOPPALCO CON PARAPETTO NORMALE COMPLETO MATERIALE DISTRIBUITO IN MODO OMOGENEO
AREA ESTERNA MAGAZZINO		PAVIMENTO ZONA ESTERNA DAVANTI AL PORTONE DI INGRESSO AL MAGAZZINO		PRESENZA DI BUCHE PERICOLOSE MOMENTANEAMENTE COPERTE DA TAVOLE IN METALLO NON FISSE	

# Misure di prevenzione da ATTUARE

## Programma degli interventi-Piano di miglioramento

4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
G	H	I	L	M
<b>Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE</b>	<b>Tempi / scadenza</b>	<b>Procedure per attuazione delle misure</b>	<b>Incaricati dell'attuazione e controllo</b>	<b>Documentazione</b>
MANCA LA CHIARA INDICAZIONE DEL CARICO MASSIMO AMMISSIBILE PER UNITÀ DI SUPERFICIE DEL SOLAIO	5 GIORNI	VERIFICA DELLA PORTATA CARTELLO CON INDICAZIONE DELLA PORTATA	RSPP	CERTIFICAZIONE
RICOPRIRE LA BUCA PAVIMENTO ZONA ESTERNA DAVANTI AL PORTONE DI INGRESSO AL MAGAZZINO CON MATERIALE SOLIDO E RESISTENTE	IMMEDIATAMENTE NEL FRATTEMPO SEGNALARE LA PRESENZA DELLA BUCA	INDIVIDUARE IL MATERIALE PIU' IDONEO PER RICOPRIRE LA BUCA	RSPP, PREPOSTO, ADDETTO ALLE MANUTENZIONI	

# Individuazione dei pericoli

Mod. 2 del D. M . 30/11/12

Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
<b>Luoghi di lavoro:</b> - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65)  - all'aperto  N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture			DLgs. 81/08. (Allegato IV)	? Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali ? Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie			DLgs. 81/08 (Allegato IV) e normativa locale vigente	? Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico			DLgs. 81/08 (Allegato IV)	? Cadute dall'alto ? Cadute in piano ? Cadute in profondità ? Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : -raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)			DLgs. 81/08 (Allegato IV)	? Cadute dall'alto ? Cadute in piano ? Cadute in profondità ? Contatto con mezzi in movimento ? Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - DLgs 139/2006 art. 15	? Vie di esodo non facilmente fruibili

# Individuazione dei pericoli

Mod. 2 del D. M. 30/11/12

Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
<b>Luoghi di lavoro:</b>  - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65)  - all'aperto  N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Porte e portoni			DLgs 81/08 (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili DLgs 139/2006 art. 15	? Urti, schiacciamento ? Uscite non facilmente fruibili
	Scale			- DLgs. 81/08 (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - DLgs 139/2006 art. 15	? Cadute; ? Difficoltà nell'esodo
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni			- DLgs 81/08 (Allegato IV)	? Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; ? esposizione ad agenti atmosferici
	Microclima			- DLgs 81/08 (Allegato IV)	? Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli ? Assenza di impianto di riscaldamento ? Carenza di areazione naturale e/o forzata
	Illuminazione naturale e artificiale			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - DLgs 139/2006 art. 15	? Carenza di illuminazione naturale ? Abbagliamento ? Affaticamento visivo ? Urti ? Cadute ? Difficoltà nell'esodo

# Individuazione dei pericoli

Mod. 2 del D. M . 30/11/12

Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
<b>Luoghi di lavoro:</b> - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Locali di riposo e refezione			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - Normativa locale vigente	? Scarse condizioni di igiene ? Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - Normativa locale vigente	? Scarse condizioni di igiene ? Numero e capacità inadeguati ? Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - Normativa locale vigente	? Scarse condizioni di igiene; ? Numero e dimensioni inadeguati
	Dormitori			- DLgs. 81/08 (Allegato IV) - Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	? Scarsa difesa da agenti atmosferici ? Incendio
	Aziende agricole			DLgs. 81/08 (Allegato IV, punto 6)	? scarse condizioni di igiene; ? servizi idrici o igienici inadeguati